

## Monaco, Merlo presenta il porto di Genova al mercato tedesco: nel 2030 oltre 5 milioni di teu

di **Redazione**

05 Giugno 2013 - 14:36



**Genova.** La priorità del piano regolatore portuale del porto di Genova è la realizzazione della nuova diga foranea. Lo ha annunciato stamani il presidente dell’Autorità Portuale di Genova Luigi Merlo nel suo intervento al Logistic Transport di Monaco di Baviera, in cui ha presentato al mercato tedesco le linee guida del piano che da oggi al 2030 cambierà il volto del porto di Genova e che in 15 anni porterà la capacità dello scalo ad oltre 5 milioni di teu.

“I grandi porti europei si stanno adeguando ai nuovi standard imposti dalla crescita del naviglio commerciale. Perché il porto di Genova possa continuare ad essere competitivo deve adeguare le proprie infrastrutture. L’intervento prioritario e propedeutico alle altre opere è la realizzazione della nuova diga foranea, un’opera la cui necessità è fortemente condivisa dall’intera comunità portuale”, ha detto Merlo.

La nuova diga verrà realizzata a circa 500 metri al largo rispetto a quella odierna e ad una profondità di circa 40

metri. La realizzazione dell’opera costerà circa un miliardo di euro e potrebbe avvenire in cinque anni. La nuova diga

consentirà di accogliere le navi portacontainer fino a 22000 teu, il futuro prossimo per l’evoluzione del naviglio mondiale. Le linee guida del nuovo piano regolatore prevedono oltre allo spostamento della diga, un’imponente infrastrutturazione tra cui lo sviluppo del porto commerciale di Sampierdarena e l’adeguamento delle infrastrutture portuali di Voltri, ma anche l’utilizzo di energie alternative e lo sviluppo dell’infrastruttura tecnologica a sostegno del traffico portuale. Le linee guida del piano regolatore portuale

---

saranno portate in approvazione in Comitato Portuale entro il mese di luglio, per poi avviare un confronto con le realtà locali.

L'obiettivo dell'amministrazione portuale è quello di procedere con la realizzazione della diga come stralcio anticipato al PRP.